

Regione Piemonte  
Provincia di Vercelli

# COMUNE DI TRINO



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**VOLUME 5F**

**PROCEDURE OPERATIVE  
RISCHIO S6  
“INDUSTRIALE E TECNOLOGICO”**

Trino, li \_\_\_\_\_

Il Commissario Straordinario

-----

## INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 4
3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC	pag. 6
4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE	pag. 13
5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]	pag. 14
6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE	pag. 15

# 1. PREMESSA

Documenti di riferimento:

**VOLUME 3 - SCENARI DI EVENTO ED ANALISI DEI RISCHI**

**ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, K1, L, L1, L2, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V**

**ALLEGATO 2 - MODULISTICA**

**ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 1, 2 e 7**

**ALLEGATO 6 - RUBRICA TELEFONICA OPERATIVA**

Il rischio industriale e tecnologico è associato alle attività antropiche che comportano la presenza sul territorio di impianti produttivi, infrastrutture e reti tecnologiche che possono costituire fonti di pericolo per l'uomo e/o per l'ambiente o, nel caso delle reti tecnologiche, dalla cui interruzione discenda una situazione di difficoltà e/o emergenza per la popolazione.

## Rischio industriale

Lo scenario di rischio ipotizzabile collegato ad un incidente industriale è legato principalmente alla presenza delle seguenti attività soggette a un rischio potenzialmente maggiore:

- L.D.O. S.p.A. (Laboratori Derivati Organici), industria chimica per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, ubicata in S.P. 31 Bis, che tratta ACETONE per un volume massimo di 30.000 litri. Tale azienda è soggetta ad AIA n. 3500 del 11.06.2008 e come tale tutte le matrici e le componenti ambientali vengono gestite in base alle prescrizioni della predetta autorizzazione. Tale azienda è dotata, infatti, di un Piano di Emergenza Interno (PEI) che verrà attivato in caso di incidente e che verrà gestito internamente con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.
- Impianti industriali, produttivi e commerciali nei quali possono verificarsi incidenti legati ad esempio alla presenza ed utilizzo di carburanti sono:
  - Centrale a Ciclo Combinato "G. Ferraris" - Leri Cavour
  - L.D.O. S.p.A.
  - Stabilimento Cementi Victoria S.p.A.
  - Stabilimento Buzzi Unicem S.p.A.
  - Stabilimenti nell'area produttiva - industriale lungo la S.P. 31 Bis
  - Stabilimenti nell'area produttiva - industriale lungo la S.P. 31
  - Consorzio agrario
  - Distributori di carburante (Shell, Q8, Agip)

## Rischio tecnologico

Una forma particolare di rischio tecnologico deriva dai sistemi per il trasporto energetico. Tali sistemi, per le stesse specifiche costruttive e di funzionamento, devono necessariamente essere considerati da un punto di vista incidentale e, quindi, di Protezione Civile. Secondo le statistiche incidentali si hanno rischi essenzialmente derivanti da problemi di escavazioni, ma anche da procedure di esercizio disattese, problemi di corrosione, eventuale effetto domino, etc.

Lo scenario di rischio ipotizzabile collegato ad un incidente tecnologico è legato principalmente alla presenza delle seguenti reti tecnologiche:

- Metanodotti
- Oleodotti
- Elettrodotti
- Rete di alimentazione gas metano
- Rete di distribuzione idrica

## 2. GESTIONE DELL'EMERGENZA

La **comunicazione** del verificarsi di un incidente come quello considerato potrà pervenire al Comune di Trino da più soggetti: ad esempio, Strutture di soccorso d'urgenza (VVF, 118, 112, 113, ...), Ufficio Territoriale di Governo (UTG)-Prefettura, Amministrazione Provinciale (Servizio Protezione Civile), ARPA, Responsabile delle attività/industrie coinvolte e Gestori delle reti tecnologiche (ATENA, ENEL, SNAM etc.).

La segnalazione può pervenire:

- **in orario di ufficio**, al Centralino comunale, alla Sede COC o alla Centrale Operativa della Polizia Municipale.
- **al di fuori dell'orario di ufficio**, alla Sede COC o direttamente al numero di reperibilità del Sindaco.

Qualora la segnalazione di un incidente che coinvolga un'attività produttiva e/o un'industria o una rete tecnologica (elettricità, metanodotti, oleodotti, rete distribuzione metano, rete distribuzione acqua) con rilascio di sostanze aeriformi e liquide, incendi, esplosioni, b.l.e.v.e. e scoppi, pervenga da un cittadino o da un operaio di un'attività produttiva al Centralino del Comune ed il personale di soccorso urgente tecnico e sanitario non sia già sul posto, chi riceve la chiamata provvede ad assumere più notizie possibili sull'evento; nello specifico:

Domande primarie	Domande secondarie
<ul style="list-style-type: none"><li>- Nominativo e numero di telefono del chiamante</li><li>- Luogo dell'incidente</li><li>- Nome ed indirizzo dell'attività/industria coinvolta o della rete tecnologica interessata</li><li>- Presenza di feriti od intrappolati</li><li>- Tipo sostanze potenzialmente coinvolte</li><li>- Dove si trova chi chiama</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di fuoriuscita di fumo dalle reti o dagli impianti</li><li>- Presenza di perdite e odore di carburante</li><li>- Facilità di raggiungibilità del luogo interessato dall'evento</li><li>- Presenza di qualcosa di inusuale</li><li>- Eventuali altri Enti già informati</li></ul>

La segnalazione e le informazioni raccolte vengono trasmesse immediatamente ai VVF e al 118, ai quali è affidata in via prioritaria la gestione dell'emergenza.

Chi riceve la segnalazione informa inoltre immediatamente il Sindaco, o un suo delegato, il Comandante della Polizia Municipale, i Carabinieri, il Responsabile dell'industria/azienda se non informato, l'Ente Gestore della rete tecnologica coinvolta e l'Ente Gestore dell'eventuale strada interessata (Provincia).

La Polizia Municipale si reca in loco al fine di supportare sotto il profilo della viabilità le squadre di soccorso urgente tecnico e sanitario.

A seconda del tipo di evento, si può prevedere il coinvolgimento di ARPA e di aziende specializzate nella bonifica di sostanze tossiche per quanto riguarda la gestione dell'inquinamento ambientale e di AIOS per quanto riguarda la gestione della rete idrografica minore potenzialmente coinvolta.

Il Sindaco valuta inoltre l'entità dell'evento congiuntamente con le strutture operative di soccorso urgente tecnico e sanitario, anche in funzione della messa in salvaguardia della popolazione presente nella zona di ricaduta in seguito a emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua.

I criteri di valutazione dell'evento si devono basare principalmente su alcuni elementi caratterizzanti, quali:

- la sua posizione (se su strada di scarso rilievo e passaggio o su arterie principali, e se al di fuori o all'interno del centro urbano);
- la presenza di morti o feriti e di rischio imminente per altre persone coinvolte o per abitanti del posto;
- l'interruzione totale della viabilità, qualora l'evento comporti deviazioni totali del traffico, l'organizzazione di cancelli ed informazioni agli utenti della strada;
- la presenza di merci pericolose, quali materiali chimici, carburanti, materiali esplosivi, la cui possibilità di rilascio comporti l'evacuazione di popolazione.

**CASO A: Evento che per la sua tipologia ed entità (senza ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione e/o sull'ambiente) non richiede l'apertura del COC**

Il Sindaco o un suo delegato, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile allertate (Prefettura, Regione, Provincia), garantisce **attività di supporto al soccorso urgente tecnico e sanitario**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Coadiuvare l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
  - favorisce, tramite la Polizia Municipale ed eventualmente con l'ausilio del Volontariato (quest'ultimo in caso di strade già dichiarate chiuse), l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strette, ponti etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale e delimitati con cancelli;
  - comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente;
  - provvede, tramite la Polizia Municipale, alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso;
  - segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe;
  - se necessario fa predisporre un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori.
- Si tiene in contatto con VVF, Prefetto, Provincia e ARPA per conoscere l'evoluzione dell'evento incidentale.
- In concerto con il soccorso urgente tecnico e sanitario, ARPA e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, informa con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche e contatti diretti "porta a porta") la popolazione della zona interessata sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare. Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita.

**CASO B: Evento che per la sua tipologia ed entità assume carattere straordinario (con ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione e/o sull'ambiente) richiede l'apertura del COC**

Qualora l'evento incidentale, sulla base delle informazioni acquisite da VVF, Prefetto, Provincia e ARPA, sia di tipologia ed entità tale da avere ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione, con necessità di messa in salvaguardia, oppure sull'ambiente, il Sindaco dispone l'attivazione della Sala Operativa del COC e ne dà informazione al Prefetto ed alla Provincia.

Le procedure operative da seguirsi nel caso indicato sono di seguito elencate.

### 3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC

FENOMENO	FASI DI ALLERTA	DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA
	-	
	-	
	-	
	-	
<b>Incidente industriale o a reti tecnologiche per il trasporto energetico</b>	<b>EMERGENZA</b>	La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un incidente all'interno di un'industria/azienda o a un incidente che coinvolga reti tecnologiche per il trasporto energetico (metanodotti, elettrodotti, oleodotti, rete metano, rete idrica) con rilascio di sostanze aeriformi e liquide, incendi, esplosioni, b.l.e.v.e. e scoppi di tipologia ed entità da richiedere l'attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile.
<b>Cessato evento</b>	<b>POST EMERGENZA</b>	La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento. È finalizzata al censimento dei danni e al reperimento delle risorse finanziarie per attuare i provvedimenti di messa in sicurezza.

FUNZIONI DA ATTIVARE NELLE DIVERSI FASI DI ALLERTA					
COMPONENTI UNITA' DI CRISI	FASI DI ALLERTA				
				EVENTO NON PREVEDIBILE	
				EMERGENZA	POST EMERGENZA
SINDACO				X	X
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE				X	X
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA				X	X
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO				X	X
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI				X	X
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA					
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI					X
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'				X	X
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI					
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE				X	X
FUNZIONE 10 AMMINISTRAIVA					X

Nella tabella soprastante sono riportate le Funzione minime che devono essere attivate. Nelle procedure seguenti vengono invece indicate tutte le Funzioni che potenzialmente potrebbero intervenire nel caso di un evento significativo per estensione e gravità. A seconda della tipologia e dell'entità dell'evento, il Sindaco potrà infatti a discrezione attivare le altre Funzioni che ritiene indispensabili. Le Funzioni attivate dovranno in ogni caso comunicare formalmente l'inizio dell'operatività e dovranno coordinarsi con le rispettive Funzioni dei livelli superiori.

Le procedure di seguito riportate sono indicative in quanto ogni evento ha una sua specificità che potrebbe richiedere l'adozione di attività e azioni suppletive.

	FASE DI EMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
<b>SINDACO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o dell'aggravamento della situazione, sulle basi dei dati forniti dagli Enti ed Autorità sovraordinate.</li> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza.</li> <li>- Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto, con particolare riferimento alle azioni propedeutiche all'eventuale evacuazione della popolazione presenti nelle aree a rischio.</li> <li>- Se la gravità del caso lo impone, ordina alla popolazione nelle zone di possibile ricaduta, in accordo con il Prefetto e le squadre di soccorso urgente tecnico e sanitario, il riparo al chiuso o l'evacuazione.</li> <li>- Coordina le Funzioni di Supporto attivate, in stretto raccordo con VVF e 118, per garantire il primo soccorso e la messa in salvaguardia della popolazione sfollata e dà notizia al Prefetto delle misure attuate.</li> <li>- Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.</li> <li>- Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.).</li> <li>- Valuta la situazione, anche alla luce di un possibile aggravamento, ed informa conseguentemente la popolazione sull'evento in corso.</li> <li>- Si coordina con il Prefetto e la Provincia per la chiusura, in caso di necessità, delle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>- Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM, se costituito.</li> <li>- Aggiorna la Prefettura e la Provincia, per il tramite del SOP/CCS, delle attività svolte.</li> <li>- Mantiene sempre un quadro aggiornato su viabilità, assistenza alla popolazione e servizi essenziali anche al fine di richiedere tramite SOP/CCS, l'attivazione di misure urgenti per il superamento delle situazioni di crisi.</li> <li>- Aggiorna continuamente la Sala Operativa del COC.</li> <li>- Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura.</li> <li>- Si raffronta con i mass media e la stampa.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Fornisce supporto ai VVF, alle Forze dell'Ordine, ad ARPA, alle squadre provinciali e eventualmente alle aziende specializzate nella bonifica.</li> <li>- Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze sul territorio provvedendo ad una verifica/stima della popolazione, beni e servizi coinvolti nell'evento.</li> <li>- Verifica nell'area coinvolta la presenza di attività che comportino una elevata concentrazione di persone (ad esempio, ristoranti, circoli, etc.) e provvede alla messa in sicurezza delle persone presenti.</li> <li>- Trasmette in Regione, Provincia e Prefettura i primi dati sui danni subiti.</li> <li>- Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura e Provincia, tramite SOP/ CCS.</li> <li>- Supporta le Forze dell'Ordine e i VVF nelle fasi di evacuazione della popolazione presente all'interno di fabbricati a rischio.</li> <li>- Informa, sentiti il Sindaco e le restanti Funzioni di Supporto, il COM, il Settore Regionale Protezione Civile e congiuntamente la Provincia di Vercelli e la Prefettura (SOP/CCS) sui problemi insorti sul proprio territorio, verificando e valutando l'efficienza delle risorse materiali disponibili e la possibilità di ricorso a risorse integrative attraverso il supporto di altri Enti (Provincia, Regione, COM, CCS., etc.).</li> <li>- Trasmette in Regione, Provincia e Prefettura eventuali dati sui danni subiti e sulle attività di</li> </ul>



	<p>contrasto svolte.</p>
<p><b>FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie esterne per eventuali ricoveri, comunicando le eventuali carenze alla Regione ed a Provincia e Prefettura (per il tramite del SOP/CCS), specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili.</li> <li>- Verifica la presenza di disabili tra la popolazione coinvolta o ricadente nell'area a rischio, con l'aiuto di Volontariato, PAT, CRI e ASL.</li> <li>- Fornisce supporto alle squadre di volontari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, PAT e CRI per l'assistenza e la messa in sicurezza delle persone disabili o con ridotta capacità motoria.</li> <li>- Verifica l'effettiva ed immediata disponibilità ai mezzi di soccorso al SOP/CCS.</li> <li>- Nel caso di coinvolgimento di animali, provvede al loro trasporto presso un ricovero prestabilito.</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE 3 VOLONTARIATO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare l'area pericolosa.</li> <li>- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.</li> <li>- Organizza e tiene aggiornate le squadre di volontari sul territorio, verificando la disponibilità di personale per affrontare l'evento.</li> <li>- In caso di necessità richiede alla Prefettura e Provincia, per il tramite del SOP/CCS, ulteriori volontari.</li> <li>- Provvede al ricovero dei volontari coordinandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.</li> <li>- Fornisce ausilio a tutte le Funzioni di Supporto ed alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.</li> <li>- Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro eventuale ricovero e sistemazione nelle aree di ammassamento soccorritori (in coordinamento con la Funzione Assistenza alla Popolazione).</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Tiene aggiornata la disponibilità di materiali e mezzi comunali per affrontare l'emergenza.</li> <li>- Contatta, se necessario, squadre di tecnici e di ditte per eventuali operazioni di soccorso (es. camion, pale, escavatori, sacchetti di sabbia, ecc...).</li> <li>- In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi, etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia etc.).</li> <li>- Richiede, se necessario, mezzi e materiali a Ditte private organizzando il loro intervento.</li> <li>- Provvede alla sistemazione presso i centri di accoglienza del materiale eventualmente fornito da Prefettura, Regione e Provincia.</li> <li>- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.</li> <li>- Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Informa i gestori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, etc.) e richiede il supporto tecnico.</li> <li>- Comunica agli enti gestori guasti e/o disfunzioni dandone altresì segnalazione a SOP/CCS.</li> <li>- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza contattando il CCS per la distribuzione di acqua potabile.</li> <li>- Assiste nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata.</li> <li>- Prende immediati contatti con la Dirigenza delle scuole, dà informazioni sull'evento e si accerta di eventuali problematiche emerse.</li> <li>- Se un edificio scolastico è coinvolto da questo tipo d'emergenza, supporta Polizia Municipale, Forze dell'Ordine e squadre di soccorso urgente tecnico e sanitario nell'eventuale evacuazione degli studenti e del personale scolastico, anche organizzando trasporti urgenti per allontanarli dalla zona a rischio.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di evacuazione, collabora con la Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza.</li> <li>- Di concerto con le Funzioni Volontariato ed Assistenza alla Popolazione porta soccorso alle persone coinvolte.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.</li> <li>- Effettua una prima quantificazione dei danni.</li> <li>- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini</li> </ul>
<b>FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.</li> <li>- Collabora con Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, 118, VVF, durante i primi soccorsi alla popolazione.</li> <li>- Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso.</li> <li>- Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'incidente.</li> <li>- Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire l'eventuale evacuazione, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Municipale o alle Forze dell'Ordine. Il Volontariato può solo essere impiegato in attività di presidio su viabilità già precedentemente dichiarata chiusa.</li> <li>- Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.</li> <li>- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione relativamente alla viabilità, coordinando la Polizia Municipale, il personale comunale e/o i volontari (vedasi Cap. 4 - Allertamento alla popolazione).</li> <li>- Fornisce supporto, anche con l'ausilio della Polizia Municipale e, se necessario, con le squadre di volontariato, alle squadre che provvedono alla messa in sicurezza della popolazione, curando inoltre gli aspetti di pubblica sicurezza in diretto contatto con le Forze dell'Ordine.</li> <li>- Organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, etc.).</li> </ul>
<b>FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.</li> <li>- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.</li> <li>- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.</li> <li>- In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.</li> <li>- In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.</li> <li>- In caso di inadeguatezza delle strutture ricettive disponibili, coordinandosi con il Prefetto e i soggetti istituzionalmente preposti, individua altre strutture idonee.</li> <li>- In caso di evacuazione, concorre all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza coordinandosi con la Funzione Volontariato.</li> <li>- Stimola la popolazione coinvolta dal possibile incidente.</li> <li>- Esegue il censimento della popolazione eventualmente già evacuata.</li> <li>- In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia, etc.), coordinandosi con la Funzione Materiali e Mezzi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispone tutte le azioni necessarie per dare pronta risposta alle esigenze di informazione in emergenza, primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc.</li> <li>- Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.</li> </ul>

	FASE DI POSTEMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
<b>SINDACO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza.</li> <li>- Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni.</li> <li>- Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea.</li> <li>- Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino.</li> <li>- Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 3 VOLONTARIATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, le squadre di Volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica.</li> <li>- Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza.</li> <li>- Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.</li> <li>- Comunica alla Dirigenza ed alla Segreteria delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza.</li> <li>- Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione.</li> <li>- Regola, attraverso la Polizia Municipale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</li> <li>- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato.</li> <li>- In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.</li> </ul>
<b>FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc.</li> <li>- Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.</li> <li>- Predisporre il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.</li> </ul>

## **4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE**

Data la tipologia di evento, l'informazione alla popolazione si svilupperà su due diversi livelli:

- A. allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento.
- B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.

### **A. Allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento**

Le informazioni alla popolazione presente nelle zone di ricaduta devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari, per limitare il più possibile il panico e dare notizia sull'organizzazione del primo soccorso e la messa in sicurezza.

E' fondamentale porre la massima attenzione alle modalità di diramazione e ai contenuti dei messaggi. Questi dovranno informare principalmente sui seguenti punti:

- esistenza di uno stato di emergenza a seguito di evento meteorico intenso, area coinvolta e possibili sviluppi;
- presenza di strutture operative di soccorso impiegate e attività in corso;
- comportamenti di autoprotezione per la popolazione.

Il contenuto dei messaggi, concordato con le strutture di soccorso urgente tecnico e sanitario e con il Prefetto, deve essere chiaro, preciso ed essenziale.

La diffusione dell'allerta alla popolazione nella zona di ricaduta avviene tramite uno o più dei seguenti metodi:

- autovetture comunali munite di altoparlanti;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- contatto telefonico diretto;
- contatto diretto per mezzo di personale comunale e/o volontari presso le singole abitazioni/aziende (avvisi "porta a porta");
- comunicazione tramite il sito istituzionale del Comune, eventualmente supportata dall'invio di SMS ai rappresentanti delle associazioni e/o ai cittadini individuati in apposito elenco.

### **B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.**

Le informazioni alla popolazione al di fuori dell'area di ricaduta e le modifiche alla viabilità conseguenti sono diffuse tempestivamente attraverso:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Municipale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali (RCT - Radio Comunità Trinese, Radio Mondo 106 etc.) e attraverso i media locali.

## **5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]**

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

Ai fini della scelta delle aree di emergenza più idonee si rimanda alla seguente documentazione:

**ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 2**

**ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO D, P**

**VOLUME 4 - CAPITOLO 4**

## 6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

### IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE O AI SISTEMI PER IL TRASPORTO ENERGETICO

In caso di incidente industriale o ai sistemi per il trasporto energetico (reti tecnologiche), i comportamenti di autoprotezione che la popolazione deve adottare per ridurre il più possibile i danni che ne conseguono, sono i seguenti.

#### Se si è all'aperto in prossimità dell'incidente

- Avvisare subito i Vigili del Fuoco (115) o gli altri numeri di pronto intervento.
- Allontanarsi di almeno 50 metri dal luogo dell'incidente.
- Se ci si trova in auto, allontanarsi dal luogo dell'evento lasciando però libere le strade per i mezzi di soccorso, seguendo le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine.
- Rimanere comunque lontano dalle zone interessate dall'incidente fino al cessato allarme.

#### Se si è all'interno di fabbricati in prossimità dell'incidente

In primo luogo, prestare attenzione alle comunicazioni fornite dalle squadre operative e attenersi scrupolosamente.

#### In caso di emergenza con segnale di evacuazione:

- seguire le vie di fuga indicate.
- Seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Protezione Civile, ecc.).
- Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi.
- Prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: forniscono utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, seguire le indicazioni sulla gestione del post-emergenza.

#### In caso di emergenza con segnale di riparo al chiuso:

- se si è all'aperto rifugiarsi in un luogo chiuso.
- Chiudere porte e finestra occludendo gli spiragli con panni bagnati.
- Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati.
- Chiudere l'impianto termico, elettrico e del gas.
- Fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e climatizzazione dell'aria.
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere la bocca e il naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi.
- Spegnerne ogni tipo di fiamma.
- Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza.
- Prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: forniscono utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, seguire le indicazioni sulla gestione del post-emergenza.

### IN CASO DI CRISI IDRICHE

#### Per risparmiare acqua

- Rifornire i rubinetti di dispositivi frangigetto che consentano di risparmiare l'acqua.
- Verificare che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, occorre chiamare una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari.
- Non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto.

- Non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato.
- Quando è possibile, riutilizzare l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori.
- Utilizzare lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico, e ricordarsi di inserire il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche.
- Utilizzare i serbatoi a due portate, nei servizi igienici: consentono di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati.
- Preferire la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi.
- Quando si va in ferie o ci si assenta per lunghi periodi da casa, chiudere il rubinetto centrale dell'acqua.
- Non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.

#### **IN CASO DI SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA**

- Prima della sospensione, fare una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornirsi di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcool denaturato.
- Spegnerlo lo scaldabagno elettrico e riaccenderlo dopo che è tornata la corrente per evitare danni alle resistenze di riscaldamento.
- Appena ripristinata l'erogazione dell'acqua, evitare di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.